



OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

WE EMPOWER SUSTAINABLE PROGRESS.

TASSONOMIA EUROPEA





Global Compact
LEAD
2020 PARTICIPANT

**OPEN POWER
FOR A BRIGHTER
FUTURE.**



TASSONOMIA EUROPEA

ELE
GGI
BT
LE

NON
ELE
GGI
BT
LE

NON
CO
PER
TO

LA TASSONOMIA EUROPEA

La Commissione europea ha definito uno specifico sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, quale importante fattore abilitante per supportare gli investimenti sostenibili e per adottare le indicazioni del Green Deal europeo.

Fornendo appropriate informazioni circa le attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, si vuole rafforzare il tema della sicurezza e della trasparenza per gli investitori, proteggere gli investitori privati dal fenomeno del "greenwashing", supportare le aziende nel pianificare la transizione, mitigare la frammentazione del mercato e, infine, colmare il gap degli investimenti sostenibili.

La tassonomia europea definisce sei obiettivi ambientali per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Pertanto, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se:

- > contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- > non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH);
- > è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Nel luglio 2018 la Commissione europea ha istituito un gruppo di esperti tecnici (Technical Expert Group - TEG) sulla finanza sostenibile, con lo scopo di sviluppare raccomandazioni per definire i criteri di screening tecnico per le attività economiche che possono contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici senza creare danni significativi agli altri quattro obiettivi ambientali.

Sulla base del contributo del TEG e di un'ampia gamma di stakeholder e istituzioni, il regolamento sulla tassonomia è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno.

A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DnF) devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il regolamento sulla tassonomia conferisce inoltre alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati e atti volti a specificare in che modo le autorità competenti e gli operatori di mercato debbano ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento. Al momento della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 e della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020, la Commissione europea non ha ancora pubblicato la versione finale del primo atto delegato contenente i criteri di screening tecnico per gli obiettivi ambientali relativi alla



mitigazione e all'adattamento climatico. Per gli altri quattro obiettivi ambientali, la Commissione si è impegnata a emettere i rispettivi atti delegati entro la fine del 2021, per farli entrare in vigore entro la fine del 2022. Inoltre, la Commissione europea entro giugno 2021 emanerà un atto delegato per indicare alle società soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria come rendicontare e in quale misura le loro attività si allineano con quelle considerate sostenibili dal punto di vista ambientale.

La posizione di Enel

Enel ha accolto favorevolmente lo sviluppo della tassonomia dell'Unione europea, in quanto fornirà un linguaggio comune a tutti gli stakeholder, con un focus particolare sulla decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050; partecipiamo attivamente ai vari processi di consultazione, fornendo input sia direttamente, attraverso i canali ufficiali della Commissione europea, sia indirettamente, tramite le diverse associazioni di settore cui il Gruppo partecipa.

Anche se il regolamento della tassonomia stabilisce l'obbligo per le aziende di dichiarare l'allineamento alla tassonomia a partire da gennaio 2022, Enel ha deciso di darne evidenza già nel Bilancio di Sostenibilità 2020 e nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020. Inoltre, Enel durante il Capital Markets Day 2020, tenutosi lo scorso novembre, ha presentato le spese in conto capitale consolidate (Capex), incluse nel Piano Strategico 2021-2023, allineate alla tassonomia per un valore tra l'80% e il 90%, grazie al contri-

buto sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, i principali commenti che abbiamo fornito nel processo di consultazione, lanciato a dicembre 2020, sulla bozza degli atti delegati in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sono i seguenti:

- > **supporto alla soglia di emissioni di gas serra nella generazione di energia:** accogliamo con favore il limite emissivo specifico pari a $100 \text{ gCO}_{2\text{eq}}/\text{kWh}$ (considerando tutto il ciclo di vita) come un contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, raccomandato dal TEG e basato su una robusta base scientifica. L'inclusione della generazione di energia con un'intensità di carbonio superiore a questo limite potrebbe rendere difficile per l'Unione europea raggiungere la sua ambizione di "net-zero" al 2050;
- > **contribuzione della tecnologia idroelettrica all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici:** riteniamo che questa tecnologia, che si colloca tra le migliori in ambito di generazione di elettricità rispetto al valore delle emissioni dell'intero ciclo di vita, dovrebbe essere trattata nello stesso modo delle altre tecnologie di generazione di elettricità rinnovabile, come l'eolico e il solare, per le quali non è richiesta una verifica della soglia perché ampiamente sotto il limite emissivo specifico pari a $100 \text{ gCO}_{2\text{eq}}/\text{kWh}$;
- > **contribuzione della tecnologia geotermica all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici:** riteniamo che questa tecnologia dovrebbe essere esentata dall'analisi del ciclo di vita, in quanto vi sono prove scientifiche sufficienti che dimostrano che tale tecnologia ha un valore emissivo specifico ampiamente sotto la soglia

di 100 gCO_{2eq}/kWh. La CO₂ emessa da questa tecnologia è di origine naturale, è prevalentemente sostitutiva di emissioni naturali e non comporta la combustione di combustibili fossili;

- > **catena del valore di un business integrato non pienamente rappresentata:** la bozza degli atti delegati, attualmente, non include criteri specifici per il segmento riferito alla vendita dell'energia, che al contrario costituisce un elemento importante dell'intera catena del valore e che gioca un ruolo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione, sostenendo l'elettrificazione dei consumi. Sosteniamo che il "retail" debba essere considerato tra le attività con criteri di eleggibilità, applicando gli stessi criteri definiti per l'attività di generazione o di distribuzione di energia elettrica.

Come Enel ha adottato la tassonomia europea

Seguendo le raccomandazioni del TEG, abbiamo sviluppato un processo in cinque fasi attraverso il quale abbiamo analizzato l'applicabilità della tassonomia lungo l'intera catena del valore e in tutti i Paesi in cui operiamo.

Il processo ha riguardato esclusivamente gli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, poiché sono gli unici due per i quali la Commissione europea ha pubblicato la bozza dei criteri. **La valutazione finale potrà subire modifiche anche sostanziali a valle della finalizzazione dei criteri da parte della Commissione europea previsti per il 2021 e per il 2022.**

Le attività economiche lungo l'intera catena del valore sono state divise nelle tre categorie seguenti.

- **Eleggibile:** attività economica che soddisfa contemporaneamente le seguenti due condizioni:
 - > è stata esplicitamente inclusa nel regolamento della tassonomia perché contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico;
 - > soddisfa i criteri previsti dal regolamento della tassonomia per i due obiettivi ambientali.
- **Non eleggibile:** attività economica che soddisfa contemporaneamente le seguenti due condizioni:
 - > è stata esplicitamente inclusa nel regolamento della tassonomia perché contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico;
 - > non soddisfa i criteri previsti dal regolamento della tassonomia per i due obiettivi ambientali.



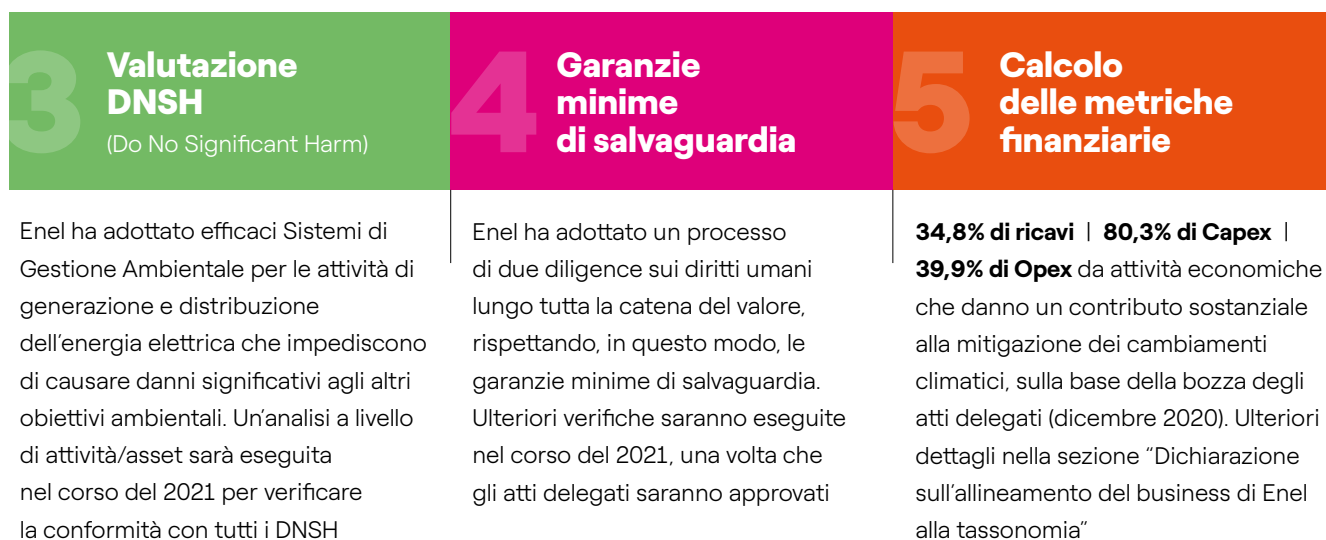
- **Non coperto:** attività economica che:
 - > non è stata inclusa nel regolamento della tassonomia perché non fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico, pertanto non sono stati elaborati specifici criteri tecnici. La Commissione europea ritiene che questa tipologia di attività potrebbe non avere un impatto significativo sulla mitigazione o sull'adattamento al cambiamento climatico, ovvero potrebbe essere integrata nel regolamento della tassonomia in una fase successiva.

L'esistenza di questa terza categoria rende impossibile raggiungere un modello di business completamente allineato ai criteri della tassonomia, dal momento che attualmente alcune attività lungo la catena del valore delle utility elettriche non sono state considerate come contributori sostanziali alla mitigazione del cambiamento climatico.

Al momento dell'elaborazione del presente report, le attività non coperte dalla tassonomia si riferiscono alle seguenti tipologie di business: generazione di energia nucleare (la Commissione europea non si è ancora pronunciata sulla sua ammissibilità), attività di trading all'ingrosso, attività di vendita di energia ai clienti finali e alcune attività di business sviluppate da Enel X.

Processo di adozione della tassonomia europea in Enel

Obiettivo ambientale UE: mitigazione ai cambiamenti climatici



(1) La Commissione europea non si è ancora pronunciata sull'ammissibilità del nucleare.
 (2) % riferita alla capacità installata netta.
 (3) Considerate non eleggibili al momento, in via cautelativa. Ulteriori certificazioni saranno effettuate nel corso del 2021.
 (4) In via cautelativa sono stati considerati non eleggibili al momento. Ulteriori analisi saranno effettuate nel corso del 2021.
 (5) In via cautelativa sono state selezionate come eleggibili solo le Linee di Business e i cluster di prodotti che soddisfano pienamente i criteri ed esclusi gli altri (per esempio, "e-Home" ed "energia distribuita").

Dichiarazione sull'allineamento del business di Enel alla tassonomia per le attività del Gruppo nel 2019 e nel 2020

Ai fini dell'elaborazione della seguente dichiarazione è opportuno evidenziare che:

- > la dichiarazione è stata elaborata seguendo esclusivamente i criteri stabiliti nella versione in bozza dell'atto delegato della tassonomia relativa all'obiettivo di **mitigazione ai cambiamenti climatici**, perché al momento dell'elaborazione dei bilanci 2020 non era ancora stata pubblicata la versione finale. La pubblicazione definitiva potrebbe introdurre importanti cambiamenti che potranno influenzare notevolmente il risultato presentato in questa dichiarazione;
- > in particolare, un cambiamento che potrebbe incidere notevolmente sul risultato finale riguarda il modo in cui il **segmento di business retail** sarà finalmente rappresentato nella tassonomia. Come detto in precedenza, Enel, insieme ad altre utility, ha richiesto alla Commissione europea di includere questa attività di business perché contribuisce, similmente alla distribuzione di energia elettrica, in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici come facilitatore ("enabler") della decarbonizzazione di altri settori attraverso la promozione dell'elettrificazione dei consumi energetici;
- > Enel ha condotto un'analisi puntuale di mappatura dell'intero **parco idroelettrico** sulla base della metrica della "power density" richiesta nella bozza degli atti delegati. Per gli impianti con una "power density" inferiore a 5 W/m² è stata effettuata un'ulteriore analisi per verificare che le emissioni (calcolate considerando tutto il ciclo di vita) fossero sotto il limite emissivo specifico pari a 100 gCO_{2eq}/kWh. Il risultato conseguito ha portato a considerare il 99% della capacità idroelettrica installata come eleggibile, esclusivamente secondo i criteri della tassonomia relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, mentre solamente l'1% – per il quale non è stato possibile effettuare una verifica puntuale a causa della mancanza di dati robusti – è stato escluso in via prudenziale;
- > per mantenere un approccio prudenziale, l'attività di business relativa alla produzione di energia elettrica da fonte **geotermica** è stata considerata per la quasi totalità non eleggibile, in attesa dell'idonea certificazione di un terzo indipendente che attesti per gli impianti ge-

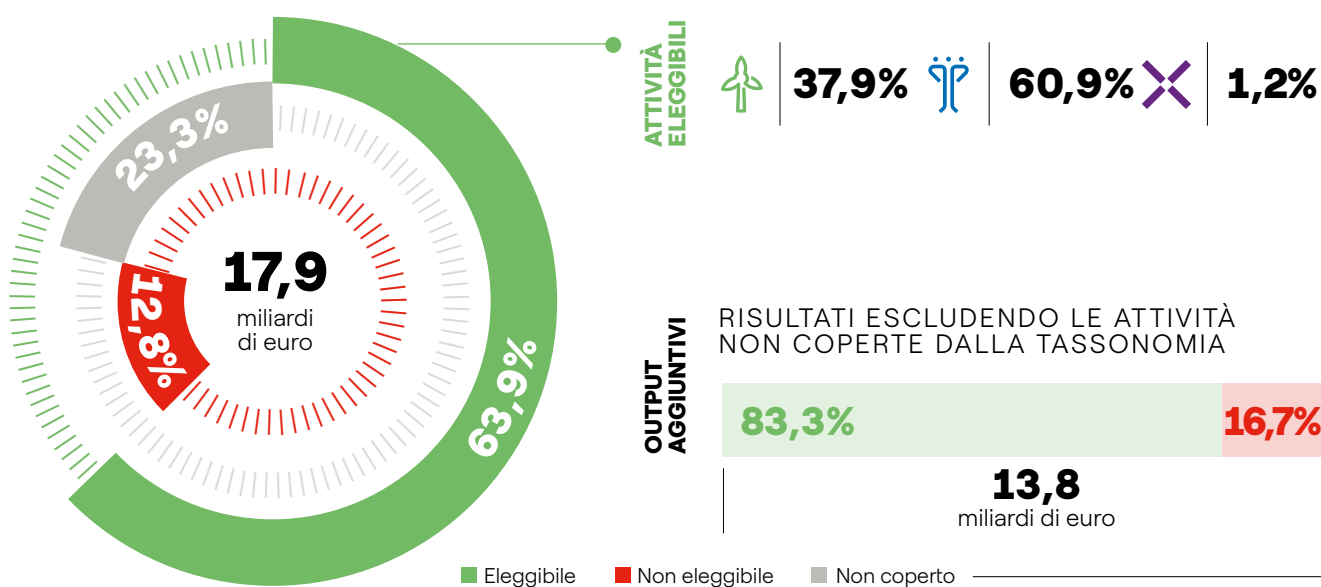
otermici il rispetto della soglia prevista di 100 gCO_{2eq}/kWh da parte dell'intero parco geotermico del Gruppo;

- > le attività relative al business di **infrastrutture e reti** in Cile, Colombia, Perù e Argentina sono state considerate non eleggibili seguendo un approccio prudenziale. Tuttavia, nel corso del 2021 verrà effettuata un'analisi approfondita sul sistema di distribuzione e trasmissione che potrebbe portare a una modifica dello stato di eleggibilità;
- > il portafoglio di **Enel X** è stato analizzato a livello di Business Line e di cluster di prodotti, in quanto non è stato possibile associare tutte le metriche finanziarie richieste dalla tassonomia a ciascun singolo prodotto. Tuttavia, in via cautelativa sono state selezionate come eleggibili solo le Linee di Business e i cluster di prodotti che soddisfano pienamente i criteri, ed esclusi gli altri (per esempio, "e-Home" ed "energia distribuita");
- > la dichiarazione è stata elaborata senza effettuare una revisione esaustiva dei criteri **DNSH**, che sarà svolta quando gli atti delegati saranno approvati, nel corso del secondo trimestre del 2021. Ciononostante, Enel confida di poter dimostrare un livello di performance elevato, in quanto ha adottato, negli anni, Sistemi di Gestione Ambientale completi ed esaustivi che vanno oltre i requisiti di legge e sono applicati in tutta la catena del valore. Ulteriori informazioni sulle performance ambientali di Enel sono disponibili nel capitolo "Sostenibilità ambientale" del Bilancio di Sostenibilità 2020;
- > la Commissione europea non ha ancora elaborato gli atti delegati per gli **altri quattro obiettivi ambientali**. Questi ultimi potrebbero rafforzare l'aderenza del modello di business di Enel alla tassonomia, considerando che l'attuale dichiarazione copre esclusivamente l'obiettivo "climate change mitigation";
- > le grandezze oggetto di analisi si riferiscono a quelle "di settore" e comprendono le sole partite verso terzi. Pertanto, non includono scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri;
- > pur non essendo esplicitamente richiesto, Enel ha anche effettuato una valutazione in relazione all'EBITDA, in quanto ritiene che tale metrica permette di rappresentare l'effettiva performance finanziaria delle utility integrate come Enel. Una metrica che considera solamente i ricavi è fortemente influenzata da attività di business con un elevato volume di ricavi (come il mercato all'ingrosso) che non contribuiscono, in proporzione, alla crescita dell'EBITDA come le altre attività di business;
- > la dichiarazione mostra anche una vista che esclude le attività non coperte, per sottolineare l'allineamento del Gruppo alle sole attività economiche per le quali la tassonomia ha sviluppato i criteri, e quindi quelle maggiormente significative da un punto di vista degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Principali risultati della dichiarazione di Enel in merito all'allineamento delle attività economiche alla tassonomia

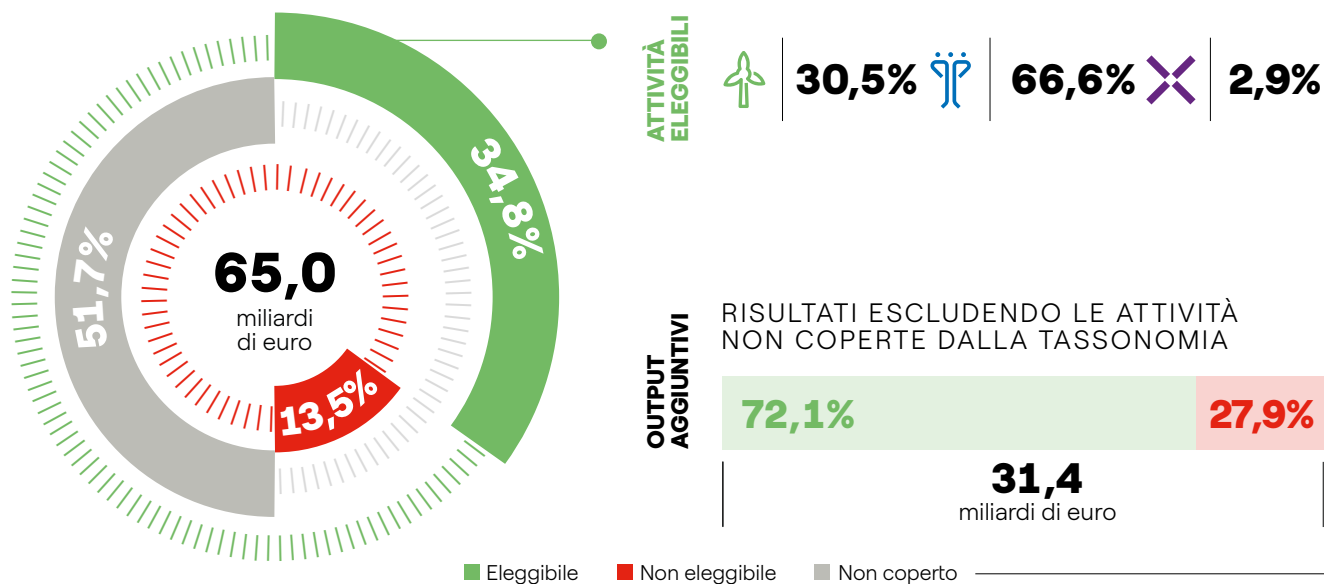
> Il **63,9% dell'EBITDA** ordinario nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, in linea con l'incidenza ri-

levata nel 2019. Tuttavia, escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento sulla tassonomia, l'EBITDA corrisponde all'83,3%;



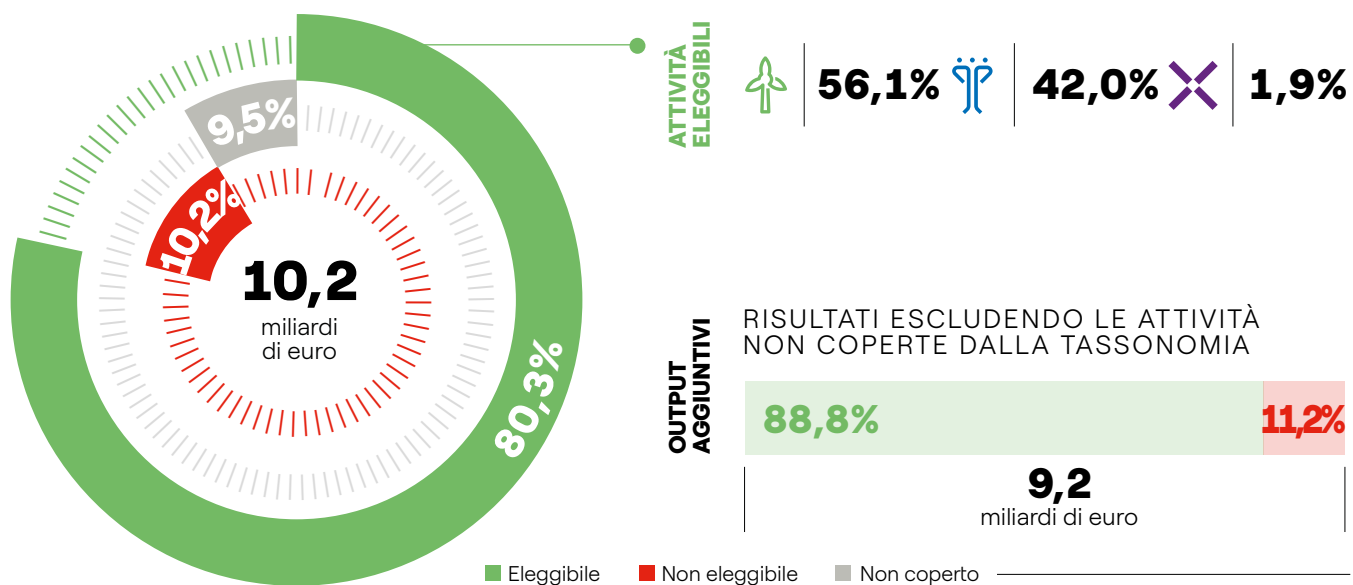
> il **34,8% dei ricavi** nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, rispetto al 30% del 2019. Tuttavia,

escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento della tassonomia, i ricavi corrispondono al 72,1%;



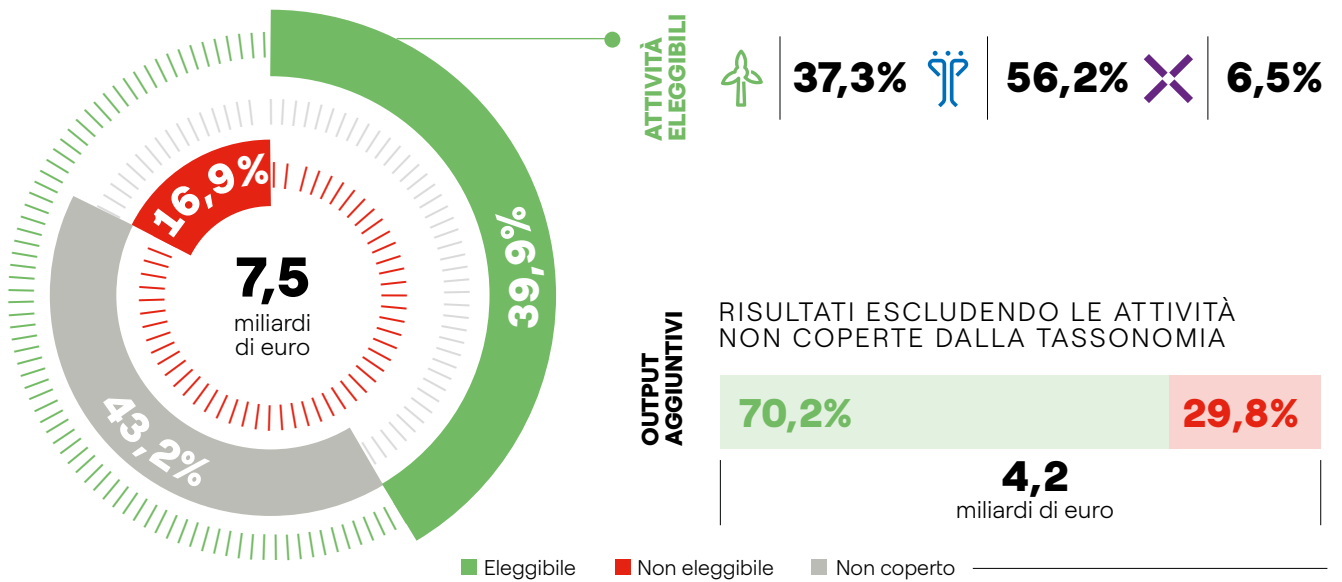
> l'**80,3% delle spese in conto capitale (Capex)** nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, rispetto al 77%

























nel 2019. Tuttavia, escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento sulla tassonomia, il Capex corrisponde all'88,8%;



> il **39,9%** delle spese operative (Opex) ordinarie nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, in linea con l'in-

cidenza rilevata nel 2019. Tuttavia, escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento sulla tassonomia, gli Opex corrispondono al 70,2%.



CATENA DEL VALORE	Attività eleggibili (contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici)	Ricavi verso terzi ⁽¹⁾				Margine operativo lordo ordinario (EBITDA ordinario)			
		2020		2019		2020		2019	
		mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%
Generazione energia	Generazione da fonti rinnovabili	7.409	11,4	7.344	9,1	4.721	26,3	4.618	25,8
		6.914	10,6	6.921	8,6	4.346	24,2	4.296	24,0
		495	0,8	423	0,5	375	2,1	322	1,8
		-	-	-	-	-	-	-	-
	Generazione da fonti termiche e nucleari	6.890	10,6	8.863	11,1	1.633	9,1	1.622	9,0
		3	-	3	-	-	-	2	-
		5.545	8,5	7.591	9,5	1.194	6,7	1.150	6,4
		1.342	2,1	1.269	1,6	439	2,4	470	2,6
Vendita energia (ingrosso)	Trading	12.460	19,2	21.617	26,9	597	3,3	-37	-0,2
		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
	12.460	19,2	21.617	26,9	597	3,3	-37	-0,2	
Distribuzione energia	Infrastrutture e Reti	17.824	27,4	20.092	25,0	7.714	43,0	8.228	46,0
		15.103	23,2	16.618	20,7	6.989	39,0	7.132	39,9
		2.720	4,2	3.474	4,3	726	4,0	1.096	6,1
		1	-	-	-	-1	-	-	-
Vendita (clienti finali)	Mercato	17.647	27,2	19.537	24,3	3.197	17,8	3.334	18,6
		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
		17.647	27,2	19.537	24,3	3.197	17,8	3.334	18,6
	Enel X	970	1,5	967	1,2	161	0,9	158	0,9
		658	1,0	713	0,9	134	0,7	94	0,5
		-	-	-	-	-	-	-	-
	312	0,5	254	0,3	27	0,2	64	0,4	
Altro	Servizi e Altro	1.785	2,7	1.907	2,4	-83	-0,4	-18	-0,1
		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
		1.785	2,7	1.907	2,4	-83	-0,4	-18	-0,1
TOTALE		64.985	100,0	80.327	100,0	17.940	100,0	17.905	100,0
		22.678	34,8	24.255	30,2	11.469	63,9	11.524	64,4
		8.760	13,5	11.488	14,3	2.295	12,8	2.568	14,3
		33.547	51,7	44.584	55,5	4.176	23,3	3.813	21,3

(1) (%) sul totale dei Ricavi verso terzi, dell'EBITDA ordinario, degli investimenti (Capex) e delle spese operative ordinarie (Opex).

(2) Il dato degli investimenti (Capex) 2019 non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Investimenti (Capex) ⁽²⁾				Spese operative ordinarie (Opex ordinario)			
2020		2019		2020		2019	
mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%
4.629	45,4	4.293	43,2	1.227	16,3	1.277	15,0
4.591	45,0	4.247	42,7	1.119	14,9	1.177	13,8
38	0,4	46	0,5	108	1,4	100	1,2
-	-	-	-	-	-	-	-
640	6,3	794	8,0	1.067	14,2	1.432	16,8
1	-	-	-	-	-	-	-
493	4,9	663	6,7	783	10,4	1.150	13,5
146	1,4	131	1,3	284	3,8	282	3,3
54	0,5	57	0,6	125	1,7	129	1,5
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
54	0,5	57	0,6	125	1,7	129	1,5
3.937	38,6	3.905	39,2	2.065	27,5	2.388	28,1
3.435	33,7	3.269	32,8	1.683	22,4	1.989	23,4
502	4,9	636	6,4	381	5,1	398	4,7
-	-	-	-	1	-	1	-
460	4,5	449	4,5	897	11,9	1.009	11,9
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
460	4,5	449	4,5	897	11,9	1.009	11,9
303	3,0	270	2,7	296	3,9	347	4,1
158	1,6	133	1,3	195	2,6	203	2,4
-	-	-	-	-	-	-	-
145	1,4	137	1,4	101	1,3	144	1,7
174	1,7	179	1,8	1.844	24,5	1.924	22,6
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
174	1,7	179	1,8	1.844	24,5	1.924	22,6
10.197	100,0	9.947	100,0	7.521	100,0	8.506	100,0
8.185	80,3	7.649	76,8	2.997	39,9	3.369	39,6
1.033	10,2	1.345	13,6	1.272	16,9	1.648	19,4
979	9,5	953	9,6	3.252	43,2	3.489	41,0

■ Eleggibile ■ Non eleggibile ■ Non coperto

Concept design e realizzazione

HNTO

Revisione testi

postScriptum di Paola Urbani

Pubblicazione fuori commercio

A cura di

Comunicazione **Italia**

Enel

Società per azioni

Sede legale 00198 Roma

Viale Regina Margherita, 137

Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.

Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580

R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009

© Enel SpA

00198 Roma, Viale Regina Margherita, 137

**OPEN POWER
FOR A BRIGHTER
FUTURE.**

